

DELIBERAZIONE DEL COMITATO AMMINISTRATIVO

DELIBERAZIONE DEL COMITATO AMMINISTRATIVO

Seduta del 19/02/2026 N. 17

Oggetto: "Programma di Sviluppo Rurale Nazionale 2014-2020, domanda di sostegno n. 52250377311 "Lavori completamento ed adeguamento funzionale degli impianti irrigui nella Val di Sangro: impianti a servizio della zona IIC – IIIN" - CUP I86H12000200006" - Vincolo somme destinate – Primo semestre anno 2026.

L'anno duemilaventisei (2026) il giorno diciannove (19) del mese di febbraio (02), alle ore 17:25 nella sala riunioni del Consorzio di Bonifica Sud, Bacino Moro, Sangro, Sinello e Trigno, C.da Sant'Antonio Abate, 1, in Vasto (CH), si è riunito il Comitato Amministrativo del Consorzio di Bonifica Sud convocato nelle modalità e termini previsti nello Statuto consortile, con nota prot. n. 600 del 17/02/2026.

Assume la Presidenza il Presidente, Rag. Nicolino Torricella, a norma dell'art. 32 dello Statuto Consortile vigente.

Eseguito l'appello risultano presenti (P) e assenti (A):

<i>Cognome e Nome</i>		
TORRICELLA NICOLINO	<i>Presidente</i>	P
CIFFOLILLI ALESSIO	<i>Vicepresidente</i>	P
PISCICELLI ANTINORO	<i>Componente</i>	P

Ai sensi dell'art. 57 lett. h) dello Statuto Consortile vigente partecipa alla riunione il Direttore Generale dell'Ente, Ing. Tommaso Valerio, con funzione anche di segretario verbalizzante della seduta.

Il Presidente della riunione constata che sono presenti tutti i Componenti del Comitato Amministrativo, ai sensi dell'art. 45 del vigente Statuto Consortile, dichiara valida l'adunanza.

IL COMITATO AMMINISTRATIVO

VISTI

- il vigente Statuto consortile;
- il R.D. 13 febbraio 1933, n. 215, recante "Nuove norme per la bonifica integrale", e successive modifiche ed integrazioni;
- l'art. 862 del codice civile che prevede e disciplina i consorzi di bonifica, quali "persone giuridiche pubbliche che svolgono la loro attività secondo le norme dettate dalla legge";
- l'art. 828, comma 2, del codice civile ai sensi del quale "i beni che fanno parte del patrimonio indisponibile dello Stato, delle province e dei comuni non possono essere sottratti alla loro destinazione se non nei modi stabiliti dalle leggi che li riguardano";

ATTESO CHE, nel richiamare la Sentenza TAR Abruzzo Sez. Pescara n. 00139/2023 REG.PROV.COLL. N. 00202/2022 REG.RIC.,

- i Consorzi di bonifica, qualificati ai sensi dell'art. 862 c.c. comma 3 come persone giuridiche pubbliche, sono qualificati dalla giurisprudenza a determinati fini come "enti pubblici economici", e pertanto sono degli enti pubblici sui generis poiché svolgono funzioni pubblicistiche di interesse generale, prevalenti rispetto alle eventuali attività di tipo imprenditoriale anche in ragione del rilievo costituzionale riconosciuto all'attività di bonifica dall'art. 44 della Costituzione che "prefigura la bonifica delle terre come uno degli

DELIBERAZIONE DEL COMITATO AMMINISTRATIVO

strumenti essenziali al fine di conseguire il razionale sfruttamento del suolo e di stabilire equi rapporti sociali nella agricoltura”;

- i Consorzi di bonifica sono una delle istituzioni principali per la realizzazione degli scopi di difesa del suolo, di risanamento delle acque, di fruizione e di gestione del patrimonio idrico per gli usi di razionale sviluppo economico e sociale e di tutela degli assetti ambientali ad essi connessi”. (cfr Corte Cost. 24 luglio 1998 n.326; Corte Cost. 24 febbraio 1992 n.66);
- nel Protocollo di intesa Stato-Regioni per l’attuazione dell’art. 27 della l. 28 febbraio 2008, n. 31, siglato in data 18 settembre 2008, nella ricognizione dei principi fondamentali della materia, i Consorzi sono stati qualificati come persone giuridiche pubbliche a carattere associativo che si amministrano per mezzo di propri organi i cui componenti sono scelti dai consorziati;
- l’attività di bonifica come servizio pubblico si sostanzia nella produzione, senza scopo di lucro, ad essi affidata in concessione o gestione, delle attività finalizzate alla gestione ed allo sviluppo del suolo e delle connesse risorse e quindi di bonifica, di irrigazione e di miglioramento fondiario;
- come noto nella tematica degli organismi di diritto pubblico, la natura “ibrida” di un soggetto giuridico comporta che esso possa essere considerato alla stregua di una pubblica amministrazione, con conseguente applicazione del relativo regime giuridico, anche solo per alcune delle attività che svolge, per cui l’elemento fondante la nozione e la qualificazione dei Consorzi di bonifica va rinvenuto nella funzionalizzazione delle attività che essi svolgono e nell’interesse da soddisfare;

DATO ATTO che pertanto si tratta di enti che esercitano, pacificamente, funzioni pubblicistiche attraverso l’esercizio di “poteri autoritativi” attraverso l’espletamento di attività provvedimentali nei confronti degli utenti proprietari delle aree incluse nel perimetro consortile;

CONSIDERATO che il Consorzio di Bonifica rivestendo la predetta qualificazione di Ente Pubblico Economico, non può essere assoggettato alle procedure concorsuali ed è quindi esente dall’applicazione dell’art. 1 della legge fallimentare che testualmente recita “sono soggetti al fallimento, nonché al concordato preventivo, gli imprenditori che esercitano un’attività commerciale, esclusi gli enti pubblici ed i piccoli imprenditori”;

ATTESO CHE

- il Regolamento UE n. 1305/2013 prevede misure di cofinanziamento dei progetti di infrastrutture irrigue compatibili con gli obiettivi indicati nei Programmi di Sviluppo Rurale 2014-2020 (PSR), redatti a cura delle Regioni degli Stati membri;
- in data 17.03.2017 è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari, Forestali e del Turismo del 30 dicembre 2016 “Approvazione del bando di selezione delle proposte progettuali – Reg. U.E. 1305/2013;
- il Consorzio di Bonifica Sud, con Delibera Commissariale n. 173 del 27.06.2017, ha ritenuto di procedere alla presentazione della domanda di sostegno per l’intervento “Lavori di completamento ed adeguamento funzionale degli impianti irrigui nella Val di Sangro – Intervento impianti irrigui a servizio della zona II/C – III/N”, dell’importo complessivo di € 7.000.000,00”;
- con Delibera Commissariale n. 178 del 27.06.2017 è stato approvato il progetto esecutivo dell’intervento in parola per l’importo complessivo di € 7.000.000,00, di cui € 4.421.384,00 per lavori ed € 2.578.616,00 per somme a disposizione;
- con Decreto del Commissario Delegato Presidente della Regione Abruzzo, n. 1 del 18.01.2016, il sottoscritto è stato nominato Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.) per la realizzazione dell’intervento “Lavori di completamento ed adeguamento funzionale degli impianti irrigui nella val di Sangro – intervento impianti irrigui a servizio della zona II/C – III/N” –CUP I86H12000200006
- il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari, Forestali e del Turismo – Autorità di gestione – DG DISR – DISR 01 con Decreto n. 14873 del 26 marzo 2019 ha approvato la graduatoria definitiva delle domande di sostegno alla misura 4.3 del Bando, dalla quale risulta che l’istanza presentata da questo Consorzio è collocata in posizione utile al n. 19, per un finanziamento ammesso a sostegno pari ad € 4.591.062,00 su fondi PSRN ed € 2.408.938,00 a carico del Fondo Sviluppo e Coesione, Programma Operativo Agricoltura 2014-2020;
- il MIPAAF con Decreto – Autorità di Gestione DG DISR – DISR 01 n. 19817 del 3 maggio 2019, ha concesso alla domanda di sostegno n. 54250377311 presentata da questo Consorzio il contributo nell’importo massimo ammissibile pari ad € 4.591.062,00, a carico dei fondi PSRN, a fronte di una spesa complessiva pari ad € 6.842.161,65;

DELIBERAZIONE DEL COMITATO AMMINISTRATIVO

- il MIPAAF, con ulteriore Decreto – Autorità di Gestione DG DISR – DISR 01 n. 28051 del 9 luglio 2019, ha concesso alla domanda di sostegno n. 54250377311 presentata da questo Consorzio il contributo nell'importo massimo ammissibile pari ad € 2.251.100,65, a carico del FSC-POA;
- con Delibera Commissariale n. 518 del 09.12.2019, nel prendere atto dell'avvenuto finanziamento dell'opera nonché del mutato quadro economico del progetto, come rideterminato dal competente Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari, Forestali e del Turismo, si è provveduto a riapprovare il progetto esecutivo dell'opera, a seguito dell'aggiornamento dei prezzi e del mutato quadro normativo, ai sensi dell'art. 23, comma 16, del D.lgs.50/2016 e s.m.i.;
- con Decreto dell'Autorità di Gestione n. 4491 del 10.02.2020 è stato approvato lo scorrimento della graduatoria definitiva del Bando di selezione delle proposte progettuali sottomisura 4.3 – “investimenti in infrastrutture per lo sviluppo l'ammodernamento e l'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura, compresi l'accesso ai terreni agricoli e forestali, la ricomposizione e il miglioramento fondiario, l'approvvigionamento e il risparmio di energia e risorse idriche, tipologia di operazione 4.3.1 - Investimenti in infrastrutture irrigue” a valere sui Fondi FEASR 2014/2020, per un totale di € 96.657.676,73;
- con Decreto dell'Autorità di Gestione n. 45352 del 14.02.2020 è stata disposta la revoca del contributo pubblico pari ad € 2.251.100,65 concesso a questo Ente con D.M. n. 28051 del 09.07.2019;
- con Decreto n. 11787 del 23.03.2020 del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari, Forestali e del Turismo – Autorità di Gestione, è stato concesso a questo Consorzio, a valere sulle risorse del PSRN 2014-2020, il contributo residuo di € 2.251.099,65 spettante alla domanda di sostegno m. 52250377311 presentata dal Consorzio di Bonifica Sud per la realizzazione del progetto: “Lavori completamento ed adeguamento funzionale degli impianti irrigui nella Val di Sangro: impianti a servizio della zona IIC – IIN”;

DATO ATTO CHE

- ai sensi dell'art. 3, comma 5 duodecies, della legge n. 231/2005 “Le somme dovute agli aventi diritto in attuazione di disposizioni dell'ordinamento comunitario relative a provvidenze finanziarie, la cui erogazione sia affidata agli organismi pagatori riconosciuti ai sensi del regolamento (CE) n. 1663/95 della Commissione, del 7 luglio 1995, non possono essere sequestrate, pignorate o formare oggetto di provvedimenti cautelari, ivi compresi i fermi amministrativi di cui all'articolo 69, sesto comma, del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, tranne che per il recupero da parte degli organismi pagatori di pagamenti indebiti di tali provvidenze”;
- ai sensi della legge 11 novembre 2005, n. 231, così come modificata dall'art. 1, comma 1052 della legge n. 296 del 27.12.2006, i pagamenti agli aventi titolo delle provvidenze finanziarie previste dalla Comunità Europea, la cui erogazione è affidata ad AGEA, sono disposti esclusivamente mediante accredito sui conti correnti bancari (o postali) che devono essere indicati dai beneficiari e agli stessi intestati;
- la Legge 11 settembre 2020, n. 120 recante “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale” il cui articolo 63, comma 4, testualmente recita “*Le risorse, necessarie alla realizzazione e alla manutenzione di opere infrastrutturali anche irrigue e di bonifica idraulica, nella disponibilità di Enti irrigui con personalità di diritto pubblico o che svolgono attività di pubblico interesse, anche riconosciuti con le modalità di cui all'articolo 863 del codice civile, non possono essere sottoposte ad esecuzione forzata da parte dei terzi creditori di tali Enti nei limiti degli importi gravati dal vincolo di destinazione alle singole infrastrutture pubbliche. A tal fine l'organo amministrativo degli Enti di cui al primo periodo, con deliberazione adottata per ogni semestre, quantifica preventivamente le somme oggetto del vincolo. È nullo ogni pignoramento eseguito in violazione del vincolo di destinazione e la nullità è rilevabile anche d'ufficio dal giudice. ... (omissis) ...*”;

RILEVATO che in conformità con l'articolo 66 del Reg. Ue n. 1305/2013, il Consorzio adopera un sistema contabile distinto tramite l'utilizzo di un sottoconto di tesoreria dedicato da cui sia possibile raggruppare ed isolare – tracciare – tutte le spese e gli incassi dell'intervento, accesso presso la Banca Intesa San Paolo S.p.A individuato al n. 501, C/C n. 100000300016, e denominato “PSR 2014-20 AD. IMP. VAL SANGRO”;

VISTO il Bilancio di Previsione del corrente esercizio finanziario 2026, approvato con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 12 del 18/12/2025, nel quale è stata stanziata la somma complessiva di cassa pari ad € 2.939.375,78 destinata all'intervento in parola;

DELIBERAZIONE DEL COMITATO AMMINISTRATIVO

RITENUTO di dover determinare, in via preventiva per il primo semestre 2026, in € 1.469.687,89 la quantificazione delle somme non soggette ad esecuzione forzata in quanto destinate alla realizzazione dell'intervento denominato "Lavori di adeguamento funzionale degli impianti irrigui in Val di Sangro: impianti a servizio della zona IIC – IIIN", come iscritte al Bilancio di Previsione 2026, capitolo di entrata 39/8 e corrispondente capitolo di spesa n. 81/24;

RITENUTO doveroso, per tutte le ragioni sopra citate, ed in ottemperanza alla normativa in materia, sopra richiamata, apporre specifico vincolo di destinazione sul predetto importo in quanto destinato a soddisfare il fabbisogno relativo al primo semestre dell'anno 2026;

VISTA la Legge Regione Abruzzo n. 45 del 20/12/2019 recante "Nuove disposizioni in materia di Consorzi di bonifica per la razionalizzazione, l'economicità e la trasparenza delle funzioni di competenza. Abrogazione della legge regionale 10 marzo 1983, n. 11(Normativa in materia di bonifica)";

VISTO il vigente Statuto Consortile, approvato con Deliberazione Commissariale n. 196 del 26/11/2020;

ACQUISITO il parere favorevole di regolarità tecnica, amministrativa da parte del Direttore Generale dell'Ente, Ing. Tommaso Valerio;

Con voti espressi in forma palese ai sensi dell'art. 48 dello Statuto Consortile: favorevoli n. 2;

CONSTATATO CHE la votazione ha riportato esito favorevole con la maggioranza assoluta dei presenti, ai sensi dell'art. 48 dello Statuto Consortile;

DELIBERA

Per quanto espresso in narrativa:

1. di ritenere le premesse parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riassunte;
2. di dare atto che a norma dell'art. 3, comma 5 duodecies, della legge n. 231/2005 e dell'art. 63, comma 4 e della Legge 11 settembre 2020, n. 120 recante "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76", le somme destinate all'attuazione dell'intervento denominato "*Lavori completamente ed adeguamento funzionale degli impianti irrigui nella Val di Sangro: impianti a servizio della zona IIC – IIIN*" - CUP I86H12000200006, non possono essere sottoposte ad esecuzione forzata da parte dei terzi creditori di tali Enti;
3. di determinare, in via preventiva per il primo semestre 2026, in € 1.469.687,89 la quantificazione delle somme non soggette ad esecuzione forzata in quanto destinate alla realizzazione dell'intervento finanziato con i Decreti citati in premessa con Fondi FEASR 2014/2020 come iscritto al Bilancio di Previsione 2026 capitolo di entrata 39/8 e corrispondente capitolo di spesa n. 81/24;
4. di dichiarare pertanto l'impignorabilità delle risorse iscritte al Bilancio di Previsione 2026, capitolo di entrata 39/8 e corrispondente capitolo di spesa n. 81/24, per l'importo di € 1.469.687,89 afferenti l'intervento "*Lavori di adeguamento funzionale degli impianti irrigui in Val di Sangro: impianti a servizio della zona IIC – IIIN*" finanziato con fondi del Programma di Sviluppo Rurale Nazionale dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari, Forestali e del Turismo – Autorità di Gestione, con i provvedimenti citati nelle premesse del presente atto, giacenti sul conto di tesoreria n. 501, C/C n. 100000300016, denominato "*PSR 2014-20 AD. IMP. VAL SANGRO*";
5. Di provvedere alla notificazione della presente deliberazione all'Istituto di Tesoreria di questo Consorzio di Bonifica Sud ai fini dell'opponibilità ai terzi creditori;
6. Di trasmettere il presente provvedimento al Direttore Generale per i conseguenziali adempimenti di competenza.

Inoltre, stante la necessità e l'urgenza, con ulteriore e separata votazione espressa in forma palese, con unanimi,

DELIBERA

di dichiarare, ai sensi dell'art. 48, comma 4, ultimo periodo, del vigente Statuto Consortile, la presente deliberazione immediatamente esecutiva.

DELIBERAZIONE DEL COMITATO AMMINISTRATIVO

Letto, Confermato e sottoscritto.
IL PRESIDENTE
(Nicolino Torricella)

IL SEGRETARIO
(Ing. Tommaso Valerio)





Attestazione parere ai sensi dell'art. 58 dello Statuto Consortile

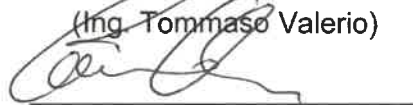
Visto, si esprime parere favorevole in ordine alla
regolarità tecnica

Visto, si esprime parere favorevole in ordine alla
regolarità contabile

IL DIRETTORE GENERALE
(Ing. Tommaso Valerio)



IL DIRETTORE GENERALE
(Ing. Tommaso Valerio)



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata ed affissa all'albo consortile il giorno
20/02/2026 ai sensi dell'art. 50 dello Statuto Consortile, approvato con Delibera
Commissariale n. 196 del 26/11/2020.

Vasto, li 20/02/2026



IL CAPO SETTORE AMMINISTRATIVO
(Dott.ssa Anna Maria Marchetti)



